

# IVG

## Caprioglio consegna cittadinanza onoraria a Liliana Segre: “Riconosciuto impegno morale, civile e sociale”

di **G.Magnaldi-S.Erriu**

02 Febbraio 2021 - 16:36



**Savona. “Il sindaco in esecuzione alla pronuncia del consiglio comunale conferisce la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre per l’impegno morale civile e sociale profuso nei decenni nel campo dei diritti umani, ovvero per aver contribuito con forza e dedizione a mantenere vivo il ricordo della Shoah e per aver portato la sua testimonianza consegnando alle nuove generazioni la conoscenza di un momento storico che l’umanità non deve e non dovrà mai dimenticare”.**

**E’ con queste parole che il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio ha riconosciuto la**

**cittadinanza onoraria a Liliana Segre, conferimento che avrebbe dovuto tenersi di persona**, ma per le note limitazioni causa pandemia da Covid-19 il tutto si è risolto con uno scambio di lettere, rese pubbliche nel corso del consiglio comunale di oggi.

“E’ passato un anno dal consiglio comunale in cui l’amministrazione aveva espresso l’intenzione di consegnare di persona alla senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria e organizzare per l’occasione un evento in cui venissero coinvolti i giovani - ha commentato il primo cittadino di Savona - Lo avevo già preannunciato alla senatrice durante la manifestazione ‘L’odio non ha futuro’ a Milano dove avevo partecipato come sindaco”.

“In quell’occasione Liliana Segre aveva speso parole di affetto per la nostra comunità anche perché **era solita venire in vacanza qui vicino. Dopo il consiglio comunale di febbraio avevamo iniziato i contatti con la senatrice poi la pandemia ci ha travolto e il suo perdurare ha reso impossibile alla senatrice muoversi.** Durante lo scambio epistolare abbiamo proposto collegamento da remoto ma ha risposto di non essere avvezza a queste moderne tecnologie e avrebbe risposto con una lettera” spiega Caprioglio. La decisione di consegnare la cittadinanza onoraria era stata infatti presa nel febbraio scorso in consiglio comunale con unanimità: 30 voti favorevoli e nessun contrario o astenuto. La consegna della pergamena era in programma a marzo e aprire scorsi, ma lo scoppio della pandemia ha bloccato ogni intento.



La senatrice ha subito risposto al gentile riconoscimento scrivendo: **“E’ un onore ricevere la cittadinanza onoraria della vostra città che da oggi sarà anche un po’**

**mia.** Ringrazio lei e l'intero consiglio comunale per questa onorificenza che istituisce tra noi un vincolo sentimentale oltre che democratico e civico - si legge nella lettera di risposta della senatrice - **Purtroppo ragioni di età, salute e sicurezza oltre ai noti e attuali divieti mi impediscono di essere in città come vorrei.** Ma ci tengo a condividere con voi i sentimenti democratici e antifascisti che storicamente sono appannaggio della terra ligure. Certa che la comune cittadinanza renderà più saldi i nostri valori e inostri principi auguro alla vostra, anzi alla nostra, comunità un futuro di prosperità e progresso morale e civile”.

A conclusione, il sindaco Caprioglio ha affermato: “Io credo che il consiglio comunale di oggi con quanto è accaduto e sta accadendo nel nostro territorio vicino e nei comuni vicini al nostro territorio assuma una valenza simbolica. **I principi contro ogni forma di antisemitismo e di razzismo appartengono a tutti, e ripeto a tutti** - puntualizza il sindaco, con un chiaro riferimento alla questione relativa allo sfratto dei nomadi dal campo della Fontanassa -, i cittadini italiani che si riconoscono nella Costituzione”.